

“Assieme alla Lega possiamo far cadere il governo dei lobbisti”

Di Maio ai lavoratori del petrolio: vi riassorbiremo

Intervista

FRANCESCO MAESANO
ROMA

Lunedì sarà a Firenze per chiedere al Comune di poter vedere le ricevute delle spese di rappresentanza dell'era Renzi, «e ci aspettiamo di trovare quello che il premier ha da nascondere tra gli oltre 500 mila euro di spese sostenute». Ma ora Luigi Di Maio è concentrato sulla mozione contro il governo dopo il caso Guidi.

Perché chiedete una sfiducia collettiva?

«Sia Renzi che Boschi erano d'accordo con questa operazione politica. I lobbisti sono inutili. Tanto ormai i primi lobbisti ormai sono proprio i ministri che portano in consiglio leggi scritte da Eni o Total. Quando si tratta di banche se ne occupa Boschi, mentre al petrolio pensava Guidi».

Quando si tratta di banche se ne occupa Boschi, mentre al petrolio pensava Guidi

Non ci si può dire oppositori di Renzi e poi non votare la sfiducia al suo governo

Luigi Di Maio
membro
del direttorio M5S

Ma il premier ha praticamente fatto dimettere il suo ministro. E in tempi brevissimi.

«Renzi non se ne prenda il merito. È stata la Guidi a scrivergli per prima che si dimetteva».

Secondo lei c'è davvero una responsabilità di Maria Elena Boschi in questa vicenda?

«Lo dice Guidi in quella telefonata quando spiega che quello di Boschi è stato un vaglio politico. Altro che atto dovuto. Ora si tratta di sopprimere un comma della legge di stabilità, perché Renzi non lo fa?»

Perché, anzi, lo rivendica.

«E trovo gravissimo che lo faccia. Se era inopportuno politicamente che Guidi restasse in carica è ancora più inopportuno che quell'emendamento resti in quella legge di stabilità».

Salvini ieri vi ha proposto di scrivere insieme la mozione di sfiducia. Roberto Fico gli ha risposto che al massimo «si può fare un selfie».

«Io penso che si debba lavorare perché tutte le opposizioni votino la sfiducia al governo. Noi abbiamo la forza per presentare una mozione di sfiducia al Senato. Tutto il resto viene in second'ordine».

Ma perché tanto astio contro la Lega dall'uomo che viene considerato l'anima del Movimento?

«Quella di Roberto è stata una battuta. Io spero che tutti dalla minoranza dem alla Lega Nord scelgano di votare con coerenza. Non ci si può dire oppositori di Renzi e poi non votare la mozione di sfiducia al suo governo».

Tra voi e la Lega Nord sembra nato un feeling pre-amministrativo. Con il Carroccio c'è un patto per il secondo turno delle amministrative?

«Gli elettori della Lega pensano con la loro testa e sono certo che Salvini al secondo turno non darà ordini perché quando li si dà si offende l'intelligenza degli elettori. Chi ci vuole votare ci potrà votare».

Tornando al petrolio, non teme che il vostro appoggio al referendum, in caso di esito positivo, causi la perdita di qualche migliaio di posti di lavoro?

«Ci sono anche 60 mila persone che hanno perso il posto nelle rinnovabili negli ultimi 5 anni. I lavoratori del petrolio hanno tutto il mio rispetto. Ma con 2 miliardi di investimenti l'anno potremmo ottenere 500 mila

nuovi posti di lavoro nelle energie alternative, riassorbendo tutti i lavoratori in esubero».

E intanto gli occupati del settore che fine farebbero?

«Abbiamo un piano chiaro per reinserire i lavoratori che vengono dalle trivelle e hanno un know how che vogliamo mettere al servizio delle rinnovabili. E poi parliamo di numeri irrisori: il 3% del fabbisogno di gas e il 6% di petrolio contro il rischio continuo di disastri ambientali».

In Italia in realtà si ricorda un solo incidente di rilievo e d'altra parte se ne accadesse uno sulle coste straniere a noi vicine nulla ci garantisce che non subiremo anche qui l'inquinamento delle acque.

«Ma il punto è proprio questo, minimizzare il rischio. Inoltre il referendum segna un obbligo di programmazione politica: se mai smettiamo col petrolio mai inizieremo con le alternative. Apprezzo che Enel stia chiudendo le sue centrali a carbone, sono segnali importanti».

Tra voi e l'azienda i rapporti stanno migliorando?

«Sarei più contento se chiudessero anche la centrale di Civitavecchia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sfiducia
Luigi Di Maio
del direttorio
5 Stelle chie-
derà di votare
la sfiducia
al governo